Fiorucci verso la smobilitazione? La preoccupazione della Cgil

Allarme per la procedura di mobilità della sede di Pomezia. "Nello stabilimento di Lesignano sono stati limitati i danni ma questa decisione rimette tutto in discussione"

"E' con grande preoccupazione che la Flai Cgil di Parma e l' RSU Luigi Ugolotti (controllata Fiorucci) hanno appreso della procedura di mobilità che riguarda la sede di Pomezia. Fiorucci infatti intende licenziare 250 lavoratori sui 612 in forza, più del 40% della forza lavoro". E' quanto scrive in un comunicato la Cgil. Il sindacato è preoccupato perché "in provincia di Parma l' unico stabilimento produttivo rimasto è il prosciuttificio di Lesignano Bagni che ha circa 40 dipendenti ed in cui è in corso una Cassa Integrazione Straordinaria e una procedura di mobilità. La mobilitazione dei lavoratori di qualche mese fa ha reso possibile limitare i danni occupazionali ma questa gravissima decisione della capogruppo rimette tutto in discussione. Come può un gruppo come Fiorucci (di proprietà della multinazionale spagnola Campofrio) smantellare interi reparti di produzione, appaltare e terziarizzare attività in modo così vasto e giustificare il tutto con un calo di fatturato del 2%? Campofrio intende rinunciare a produzioni storiche del nostro paese e limitarsi a commercializzare, magari unicamente i suoi prodotti? Questa non è una razionalizzazione ma una distruzione di patrimonio industriale. La preoccupazione è ovviamente massima tra i lavoratori e per quanto ci riguarda oltre a pretendere risposte chiare da parte dell' azienda sul futuro della Luigi Ugolotti sosterremo le iniziative delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori di Pomezia ai quali va tutta la nostra solidarietà".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015